

PROVA B

- 1) Per favorire l'interazione dei bambini nel gruppo dei pari, l'insegnante deve:
  - A. Armonizzare le caratteristiche dei diversi bambini, riconoscendo e valorizzando le competenze originali di ognuno
  - B. Uniformare le caratteristiche dei diversi bambini, riconoscendo e valorizzando solo i comportamenti previsti dagli obiettivi del progetto educativo
  - C. Esaltare le caratteristiche dei diversi bambini, riconoscendo e valorizzando i comportamenti di coloro che sono maggiormente competenti nel gioco
  
- 2) Cosa contiene il "Cestino dei tesori" secondo l'accezione di E. Goldschmied?
  - A. È un cestino dove i bambini mettono i materiali naturali raccolti nelle uscite all'esterno
  - B. È un cestino dove vengono custodite collane e bracciali usati nel gioco dei travestimenti
  - C. È un cestino dove vengono custoditi oggetti comuni scelti per stimolare tutti i sensi
  
- 3) Qual è la funzione dell'"oggetto transizionale" secondo Winnicott?
  - A. Prolunga l'attenzione del bambino durante il gioco
  - B. Rievoca al bambino la presenza della madre durante la sua assenza
  - C. Garantisce la continuità servizio educativo-casa
  
- 4) Durante l'ambientamento del bambino al nido/scuola è richiesta la presenza di un genitore, perché?
  - A. Per dare all'insegnante le informazioni sulle abitudini del bambino
  - B. Per stimolare il bambino nello svolgere le attività strutturate
  - C. Per facilitare la familiarizzazione del nuovo contesto: insegnanti, bambini e spazi
  
- 5) Nell'allestimento dell'angolo lettura qual è la principale differenza fra il nido d'infanzia e la scuola dell'infanzia:
  - A. Non c'è alcuna differenza come spazi e scelta dei libri: i bambini faranno uso dei libri a disposizione in base alle loro capacità
  - B. Al nido i libri vengono dati dall'insegnante, mentre alla scuola dell'infanzia sono disposti negli scaffali a libera disposizione dei bambini
  - C. Al nido vengono privilegiati libri di immagini e storie brevi, alla scuola dell'infanzia storie più complesse e articolate nel linguaggio
  
- 6) "Dada guardami!" è una frase che spesso i bambini dicono quando svolgono un gioco motorio. Qual è il significato?
  - A. E' una provocazione perché stanno trasgredendo ad una regola
  - B. E' una richiesta di essere visti e rispecchiati nel piacere che provano nel fare il gioco motorio
  - C. E' una richiesta di valutazione e giudizio delle loro capacità motorie comparate con quelle dei compagni



PROVA B

- 7) Durante i preparativi del sonno pomeridiano come l'insegnante può sostenere l'autonomia nei bambini a partire dall'età di 24 mesi?
- A. Invita i bambini a togliersi le scarpe da soli e ad iniziare a svestirsi
  - B. Quando i bambini sono pronti l'insegnante li invita a recarsi autonomamente nella stanza del sonno e ad addormentarsi da soli
  - C. Invita i bambini a non usare più l'oggetto transizionale
- 8) Un bambino al momento dell'uscita dal servizio non vuole andare a casa con la mamma e corre disordinatamente per la sezione. Cosa deve dire e fare l'insegnante per facilitare il ricongiungimento?
- A. "Non sei contento di vedere la mamma?" Aspettando che il bambino vada spontaneamente verso la mamma
  - B. "Guarda che la mamma è venuta a prenderti!" Accompagnando il bambino verso la mamma.
  - C. "E' ora di andare a casa!" Interrompendo velocemente la corsa del bambino
- 9) L'osservazione nel contesto educativo si differenzia dal semplice "guardare" o "vedere" perchè:
- A. lo sguardo dell'osservatore è guidato da un solo metodo, valido in assoluto
  - B. lo sguardo dell'osservatore è guidato dalle ipotesi che egli ha formulato e mira ad ottenere le informazioni rilevanti su un particolare fenomeno.
  - C. lo sguardo dell'osservatore è guidato esclusivamente dalle sue conoscenze teoriche
- 10) Quale tra queste teorie rappresenta un presupposto di riferimento nell'organizzazione dello spazio educativo?
- A. La prossemica di Edward T. Hall
  - B. La teoria delle intelligenze multiple di E. Gardner
  - C. La teoria dell'epistemologia genetica di Jean Piaget
- 11) Quali criteri guidano l'insegnante nella progettazione di uno spazio in cui i bambini possono fare esperienze di apprendimento?
- A. L'esclusiva presenza di materiale povero
  - B. Pluralità di angoli, centri di interesse funzionali, materiale con caratteristiche diverse tra loro in coerenza con il progetto educativo-didattico
  - C. La quantità di giocattoli e la regolarità tecnica di materiali didattici
- 12) Secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (allegato al D.M. n. 254 del 16 novembre 2012) quali sono i campi di esperienza all'interno dei quali le insegnanti creano le occasioni di apprendimento:
- A. Le scienze e la conoscenza del mondo; salute e corpo in movimento; il sé in mezzo agli altri.
  - B. Il sé e l'altro; il corpo, il movimento e la salute; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole.
  - C. Il sé e l'altro; il corpo e il movimento; immagini, suoni, colori; i discorsi e le parole; la conoscenza del mondo

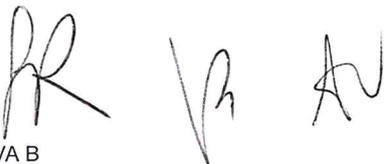
PROVA B

- 13) Lo spazio educativo che stimola il gioco simbolico si puo' strutturare attraverso quali opportunità educative:
- A. incastri, letture, percorsi motori
  - B. solo angolo famiglia
  - C. angolo famiglia, travestimenti, mestieri
- 14) La percezione del passaggio da un'attività all'altra nella giornata con quali modalità può essere facilitata dall'insegnante?
- A. Con l'indicazione verbale dell'adulto
  - B. Con rituali che aiutano a riconoscere la successione delle attività
  - C. Attraverso forme di imitazione e tutoraggio fra bambini
- 15) La progettualità educativa attenta ai bisogni formativi dei bambini si caratterizza per:
- A. intenzionalità educativa
  - B. rigidità e schematismo
  - C. percorso lineare e direttivo
- 16) I fondamenti di una progettazione educativa/didattica si riassumono in:
- A. contenuti delle attività, obiettivi di apprendimento, metodologia, valutazione degli apprendimenti
  - B. contenuti, documentazione, rapporti e rete con il territorio
  - C. finalità, struttura organizzativa del servizio, gruppo di lavoro
- 17) Secondo J. Piaget qual è la definizione di "linguaggio egocentrico"?
- A. E' unicamente il linguaggio del gioco simbolico
  - B. Il bambino è incapace di considerare il punto di vista dell'altro e sembra parlare per sé piuttosto che rivolgersi ad un ascoltatore
  - C. E' la conversazione intima tra madre e figlio che si svolge al risveglio del bambino
- 18) Secondo la teoria di Jerome Bruner il linguaggio ha le seguenti caratteristiche:
- A. Il linguaggio si sviluppa in modo autonomo e indipendente dal contesto sociale
  - B. Il linguaggio ha una natura sociale e si sviluppa in relazione al contesto
  - C. Il linguaggio è un dispositivo innato interno ad ogni bambino



PROVA B

- 19) Alla scuola dell'infanzia entra un bambino di quattro anni che attiva un mutismo selettivo solo nell'ambiente scolastico. Quale intervento educativo è più adeguato?
- A. E' necessario proibire i gesti di comunicazione e forzare l'uso delle parole
  - B. Anche in disaccordo con i genitori, gli insegnanti creano laboratori specifici di recupero linguistico
  - C. Non forzare mai il bambino a parlare, non punirlo se si chiude e nemmeno sottolineare questa sua difficoltà
- 20) Nell'ambito del contesto educativo cosa si può osservare:
- A. il bambino, il gruppo, il contesto
  - B. esclusivamente spazi e materiali dell'ambiente
  - C. sempre e solo le relazioni tra coetanei
- 21) Cosa fa l'insegnante quando nella relazione con il bambino svolge le "funzioni materne"?
- A. Si comporta come la madre per facilitare la relazione con il bambino solo nel periodo dell'ambientamento
  - B. Sa assumere movimenti affettivi e comportamenti educativi per certi versi simili a quelli materni
  - C. Svolge un ruolo unico, sia educativo che ausiliario, come la mamma a casa
- 22) Secondo il progetto pedagogico per la qualità dei servizi per l'infanzia del Comune di Ravenna, quando è opportuno effettuare il colloquio di ambientamento tra insegnanti e genitori?
- A. dopo l'avvio della frequenza altrimenti l'insegnante non ha elementi di conoscenza concreta del bambino
  - B. durante l'ambientamento quando il genitore è ancora presente nel contesto educativo
  - C. prima dell'avvio della frequenza per ascoltare ed accogliere l'immagine del bambino che hanno i genitori
- 23) Tra le tecniche di osservazione sistematiche si utilizza la check-list che si caratterizza per:
- A. una lista promemoria per orientare l'osservatore
  - B. assenza di elementi preliminari e specifici da osservare
  - C. un resoconto di eventi osservati, narrati cronologicamente
- 24) L'uso corrente nella letteratura psicologica del termine "attaccamento" è dovuto a quale autore?
- A. Sigmund Freud
  - B. John Bowlby
  - C. Melanie Klein



PROVA B

- 25) Nella prospettiva storico-culturale L.S.Vygotskij parla della zona di sviluppo prossimale, intendendo con tale definizione:
- A. le attività didattiche rivolte ai bambini con bisogni speciali
  - B. lo spazio educativo strutturato per le attività didattiche volte allo sviluppo individuale
  - C. la differenza tra ciò che il bambino è in grado di fare da solo e ciò che è in grado di fare con l'aiuto di un adulto più competente
- 26) Per J. Piaget l'intelligenza rappresenta il più alto grado di adattamento in cui :
- A. assimilazione e accomodamento raggiungono l'equilibrio migliore
  - B. prevale la formazione di schemi motori
  - C. gli schemi appresi vengono eliminati da quelli nuovi
- 27) In relazione alla teoria dello sviluppo di J. Piaget , in quale stadio il bambino completa la costruzione della nozione di "oggetto permanente"?
- A. Stadio pre-operatorio
  - B. Stadio operatorio formale
  - C. Stadio senso-motorio
- 28) La teoria sistemica ecologica a quale autore si riferisce?
- A. U. Bronfenbrenner
  - B. J.Piaget
  - C. D.W. Winnicott
- 29) La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità che significa:
- A. imitare gli altri per adattarsi al gruppo
  - B. vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, imparando a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile.
  - C. adeguarsi alle regole del vivere e dell'istituzione scolastica
- 30) Secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (allegato al D.M. n. 254 del 16 novembre 2012) quale fra i seguenti traguardi per lo sviluppo delle competenze è riferito al campo d'esperienza "la conoscenza del mondo"?
- A. Il bambino osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
  - B. Il bambino scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
  - C. Il bambino riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

PROVA B

- 31) Molti genitori con background migratorio hanno timore che il loro bambino si confonda con le due lingue. Quali suggerimenti si devono dare alle famiglie?
- A. Continuare a parlare la lingua materna a casa perchè è quella che conoscono meglio e lasciare che la scuola insegni l'italiano al bambino.
  - B. Cercare di parlare a casa solo e unicamente in lingua italiana
  - C. Iscrivere il bambino a un corso di lingua italiana extra-scolastico
- 32) Secondo l'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art.1 commi 180 e 181, lettera c) della Legge 107/2015" l'inclusione scolastica:
- A. E' impegno esclusivo delle insegnanti di sostegno che concorrono ad assicurare il successo formativo delle bambine e dei bambini, delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.
  - B. Si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curricolo delle istituzioni scolastiche, nonché attraverso la definizione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio
  - C. Riguarda le bambine e i bambini con disturbi specifici di apprendimento le cui famiglie richiedono l'iscrizione a scuola come sollievo al loro carico di cura
- 33) Nel progetto pedagogico per la qualità dei servizi per l'infanzia del comune di Ravenna si parla di inclusione in termini di una scuola in cui :
- A. Le insegnanti considerano solo il bisogno del singolo bambino con bisogni speciali
  - B. L'apprendimento per il bambino disabile è un processo che si realizza attraverso unicamente attività individualizzate
  - C. le insegnanti operano sia con il gruppo classe sia con gli alunni con bisogni speciali e anche i coetanei e il contesto possono essere "sostegni" per la qualità degli apprendimenti di tutti gli alunni (disabili e non)
- 34) L'attività di riordino dei materiali e dei giocattoli utilizzati dai bambini può essere svolta:
- A. da bambini e bambine che collaborano con l'insegnante
  - B. dalla operatrice ausiliaria
  - C. dalle bambine e dall'operatrice ausiliaria
- 35) Con il termine "la testa ben fatta" del sociologo Edgar Morin si intende:
- A. una testa che organizza la conoscenza attraverso la separazione, selezione ed esclusione dei contenuti e dei saperi
  - B. una testa capace di organizzare e collegare le conoscenze così da evitare la loro sterile accumulazione
  - C. una testa dotata di una grande memoria per memorizzare una grande quantità di informazioni



PROVA B

- 36) Quali obiettivi si possono individuare per l'apprendimento della lingua italiana per i bambini stranieri?
- A. Far ripetere ai bambini parole su richiesta dell'insegnante
  - B. Invitare genitori e bambini a leggere solo libri in lingua italiana
  - C. Proporre attività che permettano al bambino di: denominare, descrivere, raccontare
- 37) Nel progetto pedagogico per la qualità dei servizi per l'infanzia del comune di Ravenna si citano le condizioni per un "gioco buono" che si declinano in:
- A. il gioco si svolge unicamente in un contesto educativo in cui i bambini sono in completo accordo fra di loro
  - B. il gioco deve poter durare nel tempo, la situazione deve essere ben organizzata e deve esserci tutto quello che serve per giocare e variare il gioco
  - C. il gioco si svolge attraverso l'intervento dell'adulto che intrattiene e diverte i bambini
- 38) Il gioco euristico ha una rilevante valenza educativa per i bambini perchè:
- A. è un'attività spontanea di esplorazione e scoperta
  - B. utilizza materiali di recupero portati dalle insegnanti
  - C. è un'attività guidata dagli adulti
- 39) Nel progetto pedagogico per la qualità dei servizi per l'infanzia del comune di Ravenna si esprime il concetto di "regia educativa" intendendo con tale espressione che:
- A. l'insegnante si pone esclusivamente come osservatore dei comportamenti inadeguati dei bambini
  - B. l'insegnante si pone come "regista" e "attore" dello sfondo dell'attività educativa
  - C. l'insegnante si pone unicamente come "regista" e non attore dello sfondo dell'attività educativa
- 40) Il gioco delle bambole è solo per le bambine?
- A. Sì, perchè nel gioco simbolico si esprime il gioco di ruolo femminile
  - B. Dipende dal parere dei genitori
  - C. No, perchè il gioco simbolico è non solo un gioco di ruolo ma anche di sviluppo della fantasia e creatività
- 41) La pratica del gruppo di lavoro è una costruzione collegiale e si attua attraverso:
- A. i momenti formali periodici d'incontro e gli scambi comunicativi che avvengono durante lo svolgimento delle attività
  - B. prioritariamente nei momenti formali periodici d'incontro, con la pedagoga e la dirigente
  - C. gli scambi comunicativi che avvengono fra insegnanti solo durante lo svolgimento quotidiano delle attività

RR VB AN

PROVA B

- 42) Che funzione ha il servizio educativo nei confronti della famiglia?
- A. Educare al mestiere di genitore
  - B. Rapportarsi in un percorso di continuo feed-back
  - C. Eseguire le richieste delle famiglie
- 43) L'obiettivo principale del primo colloquio con la famiglia è quello di :
- A. conoscenza reciproca e di ascolto dell'immagine del proprio bambino percepita e narrata dai genitori
  - B. unicamente di informazione rispetto l'organizzazione della giornata educativa-didattica
  - C. visita degli spazi e della sezione di appartenenza
- 44) Secondo l'articolo 3 del decreto legislativo n. 65 del 2017 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181 let. e), della Legge 13 luglio 2015, n. 107" quale di queste affermazioni è **falsa?**
- A. I poli per l'infanzia accolgono in un unico plesso o in edifici vicini più strutture di educazione e istruzione per bambine e bambini fino ai sei anni di età
  - B. I poli per l'infanzia non possono essere costituiti presso direzioni didattiche o istituti comprensivi del sistema nazionale di istruzione e formazione
  - C. I poli per l'infanzia si caratterizzano quali laboratori permanenti di ricerca, innovazione, partecipazione e apertura al territorio.
- 45) Secondo l'art. 12 della Legge n.104 del 1992 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale, e i diritti delle persone handicappate" quale delle seguenti affermazioni è **falsa?**
- A. Al bambino da 0 a 3 anni handicappato è garantito l'inserimento negli asili nido a condizione che si applichino rette agevolate.
  - B. E' garantito il diritto all'educazione e all'istruzione della persona handicappata nelle sezioni di scuola materna, nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie.
  - C. Ai minori handicappati soggetti all'obbligo scolastico, temporaneamente impediti per motivi di salute a frequentare la scuola, sono comunque garantite l'educazione e l'istruzione scolastica.
- 46) Secondo l'art. 3 della Legge Regionale del 2016 n. 19 "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1/2000" sono servizi educativi integrativi al nido:
- A. Centri per bambini e famiglie, spazio bambini, servizi domiciliari, servizi sperimentali
  - B. Centri per bambini e genitori, asili aziendali, centri ricreativi
  - C. Spazi per bambini, poli per l'infanzia, sezioni primavera, servizi sperimentali



PROVA B

- 47) Secondo la deliberazione di Giunta Regionale n. 1564/2017 “Direttiva in materia di requisiti strutturali e organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione in attuazione della L.R. 19/2016”, quali fra queste è **falsa**?
- A. I rapporti numerici tra bambini e personale educatore tengono conto dell'età dei bambini, dell'orario di apertura dei servizi e della concreta organizzazione degli stessi
  - B. I soggetti gestori di nidi d'infanzia possono personalizzare i rapporti numerici tra bambini iscritti e personale educatore in relazione ai contratti di lavoro applicati
  - C. Il rapporto numerico tra personale e bambini iscritti è uno dei principali elementi che concorrono a determinare la qualità dei servizi
- 48) Cosa si intende per gruppo di lavoro?
- A. L'insieme degli insegnanti che operano in servizi educativi differenti
  - B. L'insieme dei genitori dei bambini frequentanti il nido/scuola dell'infanzia e degli insegnanti
  - C. L'insieme del personale adulto che con differenti incarichi opera nel nido/scuola dell'infanzia
- 49) Secondo i criteri igienico-sanitari per la frequenza nelle collettività educative e scolastiche dell'Ausl di Ravenna, quale di queste affermazioni che riguardano l'allontanamento del minore dalla frequenza scolastica è **falsa**?
- A. In caso di sospetta pediculosi il bambino va allontanato immediatamente dalla scuola
  - B. Fra le condizioni che prevedono l'allontanamento vi è la febbre superiore a 37,5°, misurata a livello ascellare
  - C. I bambini che presentano sintomi sospetti di malattia contagiosa o condizioni fisiche che pregiudicano la partecipazione alle attività scolastiche, possono essere allontanati dal responsabile della scuola o suo delegato
- 50) Secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (allegato al D.M. n. 254 del 16 novembre 2012) cosa significa “avviare i bambini alla cittadinanza”?:
- A. Significa dare le nozioni di base di educazione civica, insegnando le regole della buona educazione
  - B. Significa avviarli a conoscere le proprie tradizioni come cittadini italiani
  - C. Significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.